



Repubblica Italiana

CITTA' DI BOJANO

(Provincia di Campobasso)

Cateruante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 48 Del 21 febbraio 2001

OGGETTO: Regolamento comunale per la disciplina del compenso incentivante per la progettazione interna di opere e di lavori pubblici e per la redazione di atti di pianificazione.

L'anno duemilauno e questo giorno ventuno del mese di febbraio alle ore 13,30 nell'apposita sala della Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Dr. COLALILLO Roberto nella sua qualità di Sindaco.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1) Sig. Roberto COLALILLO SINDACO	X	
2) Sig. Cesare ROMANO VICE SINDACO	X	
3) Sig.ra Emilia GENTILE ASSESSORE	X	
4) Sig. Gaetano POLICELLA ASSESSORE	X	
5) Sig. Antonio DI BIASE ASSESSORE	X	
6) Sig. Carlo PERRELLA ASSESSORE		X
TOTALE	5	1

Partecipa il Segretario Generale Dr. Michele CATALDI incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, sulla cui proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, parere favorevole
Li 21.02.2001 *[Signature]*
- Il responsabile del servizio di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, parere favorevole
Li

LA GIUNTA

Richiamate le delibere consiliari n° 12 del 27.03.1999 e la n° 22 del 02.06.1999 concernenti l'approvazione del regolamento comunale per la ripartizione del fondo per la redazione di progetti e atti di pianificazione;

Visto l'art. 18, commi 1 bis e 2, della legge 11 febbraio 1994, n° 109, come rispettivamente sostituito dall'art. 13, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n° 144;

Visto, altresì, l'art. 17 della citata legge n° 109/1994 modificata dalla legge 18.11.1998 n° 415;

Visto il regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.02.1994, n° 109, successive modificazioni approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 21.12.1999, n° 554;

Visto l'art. 33 "Fondo per compensare le attività di progettazione" del contratto collettivo decentrato integrativo di lavoro sottoscritto in data 29.12.2000;

Visto il nuovo regolamento comunale per la disciplina del compenso incentivante per la progettazione interna di opere e di lavori pubblici e per la redazione di atti di pianificazione adeguato alle intervenute disposizioni di legge proposto dalla struttura, che si allega come parte integrante della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole sulla proposta di regolamento espresso dalle rappresentanze sindacali, dal Segretario Generale e dai Responsabili di Settore interessati nell'allegato verbale del 12.02.2001;

Visto gli articoli 7 e 48, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

Visto lo Statuto del Comune di Bojano approvato con D.C.C. n° 60 del 27.12.1999;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

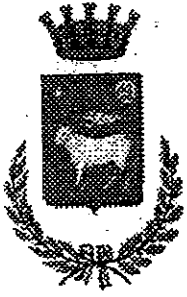
Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di approvare**, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il regolamento comunale per la disciplina del compenso incentivante per la progettazione interna di opere e di lavori pubblici e per la redazione di atti di pianificazione che si allega come parte integrante della presente deliberazione;

ALLEGATO ALLA D.G.M.

n° 48 del 21.01.01



CITTA' DI BOJANO

(PROVINCIA DI CAMPOBASSO)

AFFARI GENERALI

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMPENSO
INCENTIVANTE PER LA PROGETTAZIONE INTERNA DI OPERE E LAVORI
PUBBLICI E PER LA REDAZIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE**


Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'istituto del fondo incentivante la progettazione interi previsto dall'art. 18 della legge 11 febbraio 1994, n° 109, come da ultimo modificato dall'art. 1 comma 4 della legge 17 maggio 1999, n° 144.
2. Definisce, in particolare, i criteri di ripartizione delle somme di cui al comma 1 fra i dipendenti del Comune di Bojano che svolgono una delle attività indicate dall'art. 18 della legge 109/1994.


Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intendono:
 - a) per legge, la legge 11 febbraio 1994, n° 109, e successive modificazioni ed integrazioni;
 - b) per regolamento generale, il Regolamento generale in materia dei lavori pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n° 554;
 - c) per compenso incentivante, la somma di cui all'articolo 18 della legge n° 109/1994;
 - d) per Ente il Comune di Bojano;
 - e) per responsabile, il responsabile unico del procedimento previsto dall'articolo 7 della legge;
 - f) per lavori pubblici le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restaur e manutenzione di opere ed impianti, anche di presidio e difesa ambientale e di ingegneri naturalistica;
 - g) per atto di pianificazione il piano regolatore generale comunale (o diversa denominazione secondo legislazione regionale) e le sue varianti parziali e generali, i piani urbanistici attuativi di iniziativa pubblica, comunque denominati, attuativi di strumenti urbanistici generali anche in variante o in deroga a questi ultimi, il regolamento edilizio, i piani urbani del traffico e loro aggiornamenti.

Art. 3 - Soggetti

1. I soggetti destinatari della ripartizione dell'incentivo sono:
 - a) Responsabile unico del procedimento;
 - b) Incaricati della redazione del progetto o degli atti di pianificazione;
 - c) Incaricati della redazione del piano di sicurezza;
 - d) Incaricati della direzione dei lavori;
 - e) Incaricati del collaudo amministrativo e tecnico;
 - f) Collaboratori.
- 

Art. 4 - Modalità di conferimento degli incarichi



1. La Giunta in sede di approvazione dello schema del programma triennale dei lavori pubblici provvede a designare per ogni opera il responsabile nell'ambito dell'organico dell'Ente e, in base ad apposita certificazione rilasciata dal medesimo circa la ricorrenza delle condizioni di cui all'art. 17, comma 4, della legge a individuare, di volta in volta, i progetti da affidare all'esterno.
2. Per ogni opera o lavoro da eseguirsi dalla struttura dell'Ente e con le risorse interne è costituito il Nucleo Tecnico che è composto dai Progettisti, i Coordinatori del piano di sicurezza nella fase della progettazione e i Collaboratori Tecnici e Amministrativi, che si identificano nel personale tecnico e amministrativo che interviene attraverso l'esecuzione di operazioni di supporto.
3. Al Responsabile, cui è affidata la responsabilità e la vigilanza delle fasi della progettazione, dell'affidamento e della esecuzione di ogni singolo intervento, compete l'onere della costituzione del Nucleo tecnico. In tale atto dovranno essere indicati gli elaborati in cui si articolano le varie fasi progettuali, la tempistica di ogni fase, ivi comprese quelle intercorrenti tra la progettazione e il collaudo dell'opera, i services occorrenti, il personale tecnico ed amministrativo da impiegare,



la ripartizione del fondo, le penali per il ritardato adempimento. Il Responsabile, nell'ambito della formazione dei Nuclei articolerà e designerà le figure professionali e quelle amministrative occorrenti, a partire dalla attività di progettazione fino alla fase finale del collaudo.

4. Il Responsabile provvede, altresì, a costituire l'Ufficio di Direzione dei Lavori, i Direttori Operativi, gli Ispettori di cantiere.
5. La nomina dell'Organo di collaudo avviene a cura del responsabile entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, ovvero dalla data di consegna dei lavori in caso di collaudo in corso d'opera. L'incarico del collaudo viene affidato a soggetti di specifica qualificazione professionale commisurata alla categoria e tipologia degli interventi, alla loro complessità ed al relativo importo.
6. Sono esclusi dagli incarichi di cui al presente articolo i dipendenti nei cui confronti siano state applicate, nel corso dell'ultimo biennio, sanzioni disciplinari superiori alla censura o che siano incorsi, sempre nell'ultimo biennio, in una delle ipotesi di cui all'articolo 9, comma 1, del presente regolamento.
7. I dipendenti incaricati devono sottoscrivere il provvedimento di nomina per presa visione entro cinque giorni dalla sua adozione.
8. Nell'ipotesi di carenza nel proprio organico di soggetti in possesso dei necessari requisiti, accertata e certificata dal responsabile, l'incarico di collaudatore è affidato dalla Giunta a tecnici esterni.
9. Il responsabile provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori ed in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia.
10. La scelta degli atti di pianificazione, e le priorità fra questi, sono preventivamente definite negli atti programmatori della Giunta, ed approvati, in conformità al piano degli investimenti ed al bilancio annuale e pluriennale. La Giunta designa inoltre il responsabile del procedimento di pianificazione, ai quali spetta la costituzione dei rispettivi gruppi di lavoro.
11. I responsabili del procedimento, pur mantenendo le prerogative che la legge loro assegna, faranno riferimento al responsabile del settore/servizio cui appartengono, se persona diversa, ovvero al Direttore Generale o, in sua assenza al Segretario dell'Ente, perché siano assicurate le risorse umane e strumentali necessarie al perseguimento degli obiettivi assegnati.

Art. 5 - Spesa per compenso incentivante




1. La spesa destinata alla corresponsione del compenso incentivante è inserita nel fondo di cui all'articolo 15 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni - Autonomie Locali - CCNL - in data 1° aprile 1999 ed è iscritta nel bilancio ai pertinenti interventi del Titolo I - Spese Correnti.
2. Il compenso incentivante per opere o lavori pubblici è incluso fra gli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa e, in particolare, nella quota complessiva, non superiore al 10 per cento, degli stanziamenti previsti per la realizzazione dei lavori pubblici, che l'Ente deve destinare alla copertura delle spese di progettazione, così come previsto dall'art. 18, comma 2 bis, della Legge.
3. Il compenso incentivante per la redazione degli atti di pianificazione è inserito fra le spese previste per la redazione degli atti stessi.
4. Le somme destinate al pagamento del compenso incentivante, comprese nel fondo di cui al comma 1, devono intendersi al netto degli oneri contributivi e previdenziali per la parte dovuta dall'Ente (così detti oneri riflessi), che sono assunti a carico del bilancio comunale.

Art. 6 – Criteri generali per la ripartizione del compenso incentivante

1. Il compenso incentivante compete al personale dell'Ente per lo svolgimento delle attività indicate all'articolo 18 della Legge, qualunque sia la categoria di classificazione del dipendente interessato e ancorché lo stesso sia titolare di area di posizione organizzativa.
2. Le attività che danno diritto alla percezione del compenso incentivante, ancorché svolte fuori dell'orario di ufficio, non comportano il pagamento di compensi per prestazioni di lavoro straordinario.
3. L'Ente provvede a stipulare apposite polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione, nei limiti consentiti dalla legge e dal regolamento generale.

Art. 7 - Compenso incentivante per opere o lavori pubblici

1. Una somma non superiore all'1,5 per cento dell'importo a base di gara di ciascuna opera o lavoro è ripartita fra i dipendenti, a titolo di compenso incentivante, per lo svolgimento delle attività indicate all'articolo 18, comma 1, della Legge.
2. Il compenso incentivante è ripartito, in particolare, fra il responsabile ed il personale incaricato della redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché fra i loro collaboratori.
3. Il responsabile, con riferimento ad ogni singolo intervento, stabilisce, entro il limite massimo consentito, la misura del compenso incentivante, secondo criteri correlati all'entità e complessità della prestazione nonché alla responsabilità connessa all'attività da espletare, come definiti nelle tabelle A e B allegate al presente regolamento. La determina di liquidazione degli incentivi è di competenza del Responsabile del Settore o, per quest'ultimo, del Segretario Generale;
4. La misura del compenso incentivante si ottiene moltiplicando l'importo a base d'asta di gara dell'opera o del lavoro da appaltare per le relative percentuali di cui alle tabelle A e B allegate al presente regolamento. Concorrono alla formazione dell'importo a base di gara, per il calcolo del compenso incentivante, anche gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
5. La somma, determinata con l'applicazione dei criteri di cui ai commi 3 e 4, è ripartita fra i soggetti destinatari con i criteri previsti alla tabella C allegata al presente regolamento. In particolare, la quota per l'attività di progettazione e per l'attività di direzione lavori è ripartita fra i dipendenti incaricati secondo i criteri di cui alla tabella D allegata al presente regolamento.
6. Le quote parti dell'incentivo, corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti dell'Ente in quanto affidate all'esterno, costituiscono economie come stabilito dall'art. 18, comma 1, della Legge.
7. Le varianti in corso d'opera danno diritto a percepire il compenso aggiuntivo soltanto se comportino un'attività di progettazione e una maggiore spesa e sempreché le stesse non siano originate da errori od omissioni progettuali di cui all'art. 25, comma 1, lettera d) della Legge. Il compenso, in questo caso, è calcolato sull'importo della perizia di variante e suppletiva.
8. Qualora il procedimento di realizzazione dell'intervento si arresti per scelte o motivazioni non dipendenti dal personale incaricato, il compenso incentivante è corrisposto solo per le attività già espletate.
9. La liquidazione delle somme spettanti al responsabile e ai suoi collaboratori è effettuata, per il 50 per cento entro quaranta giorni dall'approvazione del progetto il 30% secondo lo stato di avanzamento dei lavori e per la restante quota entro trenta giorni dalla data di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera o del lavoro.

- 
10. La liquidazione delle somme spettanti ai dipendenti incaricati della progettazione, ai coordinatori della sicurezza per la progettazione e ai loro collaboratori è effettuata entro trenta giorni dall'approvazione di ciascun livello di progettazione da parte dell'organo competente.
 11. La liquidazione delle somme spettanti ai dipendenti direttamente coinvolti nella fase di direzione lavori e di collaudo (anche statico) è effettuata per il 80% secondo lo stato di avanzamento dei lavori e il restante 20% entro la data di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, e ai loro collaboratori è effettuata entro trenta giorni dalla data di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera o del lavoro.

Art. 8 – Compenso incentivante per la redazione degli atti di pianificazione

1. Una somma pari al 30 per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione è ripartita fra i dipendenti dell'Ente che lo abbiano redatto.
2. Il compenso incentivante di cui al comma 1 compete ai dipendenti incaricati della progettazione, dell'atto di pianificazione e ai loro collaboratori, semprechè gli atti siano idonei alla successiva approvazione da parte degli organi competenti.
3. Il responsabile determina l'importo della tariffa professionale prevista nella misura minima per l'atto di pianificazione da redigere ai fini del calcolo della percentuale del trenta per cento.
4. Il compenso incentivante è ripartito fra i dipendenti interessati secondo i criteri di cui alla tabella E) allegata al presente regolamento.
5. La liquidazione del compenso è effettuata, con apposita determina del Responsabile di settore o, per quest'ultimo del Segretario Generale, per il 70% entro trenta giorni dall'adozione dell'atto di pianificazione e per la restante quota entro trenta giorni dall'avvenuta definitiva approvazione dell'atto stesso.
6. Qualora il procedimento di realizzazione dell'intervento si arresti per scelte o motivazioni non dipendenti dal personale incaricato e l'attività di redazione sia stata comunque effettuata, il compenso incentivante è corrisposto in misura intera, semprechè la mancata adozione od approvazione non dipenda da errori od omissione di redazione dell'atto di pianificazione.

Art. 9 – Cause di esclusione dal pagamento del compenso incentivante

1. Non hanno diritto a percepire il compenso incentivante:
 - a) il responsabile nei casi di cui all'art. 8, ultimo comma, del regolamento generale;
 - b) i dipendenti incaricati della progettazione nel caso di varianti in corso d'opera originate da errori od omissioni del progetto esecutivo di cui all'art. 25, comma 1, lettera d), della Legge, fatto sempre salvo il diritto dell'Ente di rivalersi ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 25 della Legge;
 - c) i dipendenti incaricati della progettazione di opere o lavori pubblici o di atti di pianificazione, quando il ritardo nella consegna degli elaborati progettuali superi di oltre la metà il termine assegnato e sia a loro imputabile;
 - d) i dipendenti incaricati della direzione dei lavori o del collaudo che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge o dal regolamento generale o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza.
2. L'accertamento della sussistenza di una delle ipotesi di cui al comma 1 è di competenza del soggetto che ha affidato l'incarico ai sensi dell'art. 5, comma 3, e dell'art. 6, comma 4.
3. Nel caso in cui ricorra una delle ipotesi di cui al comma 1, l'Ente ha diritto di ripetere quanto eventualmente già corrisposto.

Art.10 – Norma transitoria

1. Per i progetti e gli atti di pianificazione redatti a far data dalla entrata in vigore della legge n. 144/99 dalla struttura tecnica dell'Ente e per le prestazioni affidate ai soggetti di cui all'art. 3, si procederà alla liquidazione del compenso incentivante con le stesse modalità e criteri previsti dal presente regolamento, previa iscrizione in bilancio dei fondi necessari.

Art. 11 – Pubblicità del regolamento

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 07.08.1990, n° 241 sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 12 – Entrata in vigore del presente regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore nei modi e nei tempi previsti dallo statuto comunale.

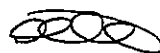


TABELLA " A "

Determinazione della misura del compenso incentivante in base alla tipologia dell'intervento

- a) Interventi di manutenzione, restauro e completamento, di cui all'art. 2, comma 1, lettere l), m) ed n) del regolamento generale massimo ~~1.45~~ ^{1.93} %, così graduato in relazione all'importo dell'intervento:

IMPORTO INTERVENTO		%
Fino a 100 milioni	€ 51'645,69	1.41 1,88
Da 101 a 500 milioni	€ 258'228,45	1.43 1,91
Oltre i 501 milioni		1.45 1,93

- b) Progetti integrali di un intervento, di cui all'art.2, comma 1, lettera i), del regolamento generale massimo ~~1.40~~ ^{1,87} %, così graduato in relazione all'importo dell'intervento:

IMPORTO INTERVENTO		%
Fino a 100 milioni	€ 51'645,69	1.36 1,81
Da 101 a 500 milioni	€ 258'228,45	1.38 1,84
Oltre i 501 milioni		1.40 1,87

- c) opere ed impianti di particolare complessità o di particolare rilevanza sotto il profilo tecnologico o complessi di cui all'art. 2, comma 1, lett. h), del regolamento generale, massimo ~~1,50~~ ^{2,00} %, così graduato in relazione all'importo dell'intervento:

IMPORTO INTERVENTO		%
Fino a 100 milioni		1.46 1,95
Da 101 a 500 milioni		1.48 1,97
Oltre i 501 milioni		1.50 2,00

- d) opere o lavori di presidio e difesa ambiente e di ingegneria naturalistica, di cui all'art. 2, comma 1, lett. f), del regolamento generale, massimo ~~1,50~~ ^{2,00} %, così graduato in relazione all'importo dell'intervento:

IMPORTO INTERVENTO		%
Fino a 100 milioni		1.46 1,95
Da 101 a 500 milioni		1.48 1,97
Oltre i 501 milioni		1.50 2,00

- e) opere o lavori non compresi nelle precedenti lett. a), b), c) e d). del regolamento generale, massimo ~~1,40~~ ^{1,87} %, così graduato in relazione all'importo dell'intervento:

IMPORTO INTERVENTO		%
Fino a 100 milioni		1.36 1,81
Da 101 a 500 milioni		1.38 1,84
Oltre i 501 milioni		1.40 1,87

TABELLA " B " Ripartizione del compenso incentivante per livello di progettazione

LIVELLO DI PROGETTAZIONE	% da calcolare sui valori della tabella " A "
Preliminare	30
Definitivo completo	80
Definitivo, con alcuni studi ed indagini affidati all'esterno	70
Esecutivo completo	100
Esecutivo, con alcuni studi affidati all'esterno	90

TABELLA " C " Criteri di ripartizione del compenso incentivante riferiti all'attività svolta

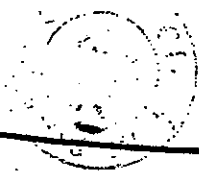
ATTIVITA'	%
Responsabile con collaboratore interno	35
Collaboratori	5
Responsabile senza supporti esterni	40
Responsabile con supporto esterno	30
Progettista/i - collaboratori (gruppo di progettazione)	30
Coordinatore della sicurezza per la progettazione	10
Ufficio direzione lavori	10
Collaudatore amministrativo	5
Collaudatore tecnico	5

TABELLA " D " Criteri di ripartizione del compenso incentivante per progettazione e direzione lavori

ATTIVITA'	%
PROGETTAZIONE	
◆ Progettista	80
◆ Collaboratori	20
DIREZIONE	
◆ Direttore lavori	50
◆ Direttore dei lavori, con incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori	80
◆ Ispettore di cantiere o direttore operativo	20

TABELLA " E " Criteri di ripartizione del compenso incentivante per gli atti di pianificazione

ATTIVITA'	%
◆ Responsabilità della progettazione	30
◆ Gruppo di progettazione, compreso il responsabile	60
◆ Collaboratori	10



Il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 01-03-01 e vi
resterà sino al 15-03-2001
il 01-03-01

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d' Ufficio:

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata mediante affissione all' Albo Pretorio del Comune il 01-03-01 per rimanervi quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art.124, comma 1°, del D.Lgs. 267/2000;
- E' stata trasmessa in elenco n° 4184 in data 01-03-01 ai capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125, del D.Lgs. 267/2000;
- E' stata trasmessa con nota n°..... in data al Prefetto ai sensi dell'art. 135, 2 comma, del D. Lgs. 267/2000.
- E' stata trasmessa con nota n°..... in data al CO.RE.CO. a richiesta di un quinto dei signori consiglieri. per il controllo, nei limiti delle illegittimità denunciate (art.127, comma 1, D.Lgs. n° 267/2000)
- E' stata trasmessa con lettera n°..... in data al CO.RE.CO., per iniziativa della Giunta Comunale (art. 127, comma 3, L. D.Lgs. 267/2000);

Dalla Sede Comunale, il 01-03-01

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Michele CATALDI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);
- perché sono decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000);
- perché sono decorsi 30 gg. dalla ricezione dell'atto (art.134, comma 1, del D.Lgs. 267/2000), ovvero dalla richiesta di audizione, di chiarimenti e di elementi integrativi di giudizio (art.133, comma 2, del D.Lgs. 267/2000) senza che il CO.RE.CO. abbia comunicato provvedimento motivato di annullamento;
- perché il CO.RE.CO. non ha riscontrato vizi di legittimità nella seduta del ai n.ri di prot.;

Dalla Sede Comunale, il 16-03-2001

IL SEGRETARIO GENERALE